

# San Lazzaro, chiesa per la musica e il canto

*Un volume di Marcianum Press ripercorre la storia dell'edificio dei Mendicanti con riguardo alla socialità*

“Entrando nella Chiesa di San Lazzaro dei Mendicanti siamo colti dallo spirito, penso più vero, della venezianità. Questa era la chiesa del canto e della musica, ma soprattutto la Chiesa per la cura e la salute” scrive Giuseppe Dal Ben, Direttore Ulss 12, presentando “La chiesa e l’ospedale di San Lazzaro dei Mendicanti” a cura di Alexandra Bamji, Linda Borean, Laura Moretti (Marcianum). Sottotitolo “Arte, beneficenza, cura, devozione, educazione”.

Il volume, fresco di stampa, raccoglie gli atti del convegno tenutosi a Venezia nel 2013, organizzato in collaborazione con l’Ulss 12 e si inserisce nella collana “Chiese di Venezia. Nuove prospettive di ricer-



**CHIESA** S. Lazzaro dei Mendicanti

ca” promosso da Studium Generale Marcianum e dall’Istituto “S. Lorenzo Giustiniani”.

L’opera indaga tutti gli aspetti della chiesa ospedaliera da

quelli religiosi, amministrativi, architettonici, sanitari, socio economici, artistici, musicali e li inserisce nella vita politica, artistica, sociale e religiosa del tempo. Un’analisi a tutto tondo non solo per specialisti ma per un vasto pubblico. “La funzione di “cappella dell’ospedale” può aver influito non solo nel contesto delle pratiche religiose e della vita liturgica del tempo, ma anche nella distribuzione stessa degli spazi” spiega Renata Codello in prefazione, relativamente, per esempio, ai monumenti funebri di Mocenigo, Dolfìn, Mora, Cappello che sono una testimonianza della scultura funeraria veneziana del Seicento.

**Maria Teresa Secondi**

© riproduzione riservata